

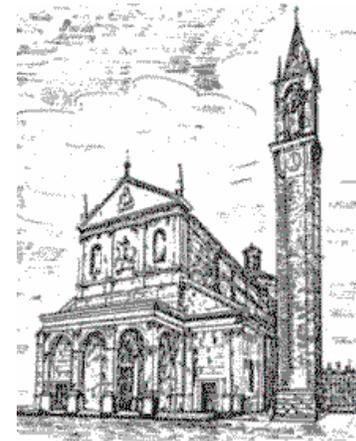
AVVISI 2 - 8 LUGLIO (Diurna Laus IV settimana)

2 luglio ore 10.00 ore 16.00	IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE Gen 6, 1-22; Sal 13; Gal 5,16-25; Lc 17, 26-30.33 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 1^ MEDIA</i> APERTURA DELL'ORATORIO
3 luglio ore 7.00 ore 8.15	LUNEDÌ S. TOMMASO APOSTOLO At 20, 18b-31;; Sal 95; 1Cor 4, 9-15; Gv 20, 24-29 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
4 luglio ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	MARTEDÌ Dt 12, 2-12; Sal 62; Lc 17, 1-10 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA presso la Casa di Riposo, S. MESSA
5 luglio ore 7.00 ore 8.15	MERCOLEDÌ S. ANTONIO MARIA ZACCARIA Dt 16,18-20; 17,8-13; Sal 24; Lc 7,11-17 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
6 luglio ore 7.00 ore 8.15 ore 14.30	GIOVEDÌ Dt 18, 9-22b; Sal 32; Lc 7, 18-23 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA <i>in chiesa parrocchiale, INCONTRO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI</i>
7 luglio ore 7.00 ore 8.15	VENERDÌ Dt 24, 10-22; Sal 18; Lc 7, 24b-35 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA <i>a seguire ADORAZIONE EUCARISTICA FINO ALLA ORE 11.30</i>
8 luglio ore 8.15 ore 17.30	SABATO Lv 21, 1a.5-8.10-15; Sal 97; 1Ts 2, 10-13; Lc 4, 31-37 in chiesa parrocchiale, S. MESSA <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA PRECEDUTA DALLA RECITA DELLA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA</i>
9 luglio ore 10.00 ore 16.00	V DOMENICA DOPO PENTECOSTE Gen 11, 31.32b-12,5b; Sal 104; Eb 11,1-2.8-16b; Lc 9,57-62 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI 2^ E 3^ MEDIA</i> APERTURA DELL'ORATORIO

VENERDÌ 7 LUGLIO

ore 21.00 presso le suore degli ammalati Via Dante, 26
ADORAZIONE EUCARISTICA DEL PRIMO VENERDÌ

PARROCCHIA SAN MARTINO



La Terra, nostra casa comune è una sorella ...

Questa sorella protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. La violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi. (Papa Francesco, Enciclica Laudato si')

CONTRO LA CRISI IL MODELLO DI FRANCESCO

A prima vista, le notizie sono buone. La crisi è superata: l'economia mondiale cresce, i mercati finanziari sono euforici, profitti e scambi prosperano. Eppure le conseguenze del massacro (come lo chiama Trump) spaventano: disoccupazione di massa in Europa; squilibri commerciali in Usa, Cina e Germania; interi settori distrutti (manifatture); esclusione sociale e squilibri di reddito senza precedenti. Secondo il Fmi il decennio di crescita mancata ha bruciato 24 mila miliardi, circa 30-40 mila euro per ogni cittadino euro-americano. C'è persino un impatto sulla longevità: in Usa, Francia, Regno Unito e Russia l'attesa della vita si è ridotta di 1-3 anni, invertendo la tendenza secolare.

Nasce un'insolita contrapposizione. Da un lato la fine della crisi economica, grazie alla creazione artificiale di moneta (8 mila miliardi di dollari, tre volte il Pil italiano) da parte delle banche centrali. D'altro lato l'inasprimento della crisi del sistema: gli elettori vogliono abbattere governi e governanti, e relativi privilegi. Perché questo strappo tra economia e democrazia, che politiche economica e manovre finanziarie non sono in grado di ricucire?



L'economia è diventata anti-democratica, incapace di promuovere il bene comune.

Crea una falsa meritocrazia che giustifica i ricchi e stigmatizza i poveri (dice papa Francesco). Perché la finanza, avvelenata da frode, avidità e azzardo, «ha smarrito la bussola morale» (denuncia il governatore Mark Carney). Il sacro e il profano arrivano alla stessa conclusione: economia e finanza definiscono prezzi e costi, ma ignorano i valori. Misurano i beni, non i benefici.

La scienza economica ha attraversato diverse crisi, prima di quella odierna. Nel '700 economia agricola e sfruttamento coloniale sono teorizzati dal mercantilismo: la ricchezza del mondo è un bene che si accumula e difende col protezionismo. Nel secolo successivo la rivoluzione industriale capovolge il paradigma: Adam Smith teorizza capitalismo e apertura dei mercati. La grande depressione del 1929 porta alla ribalta J. M. Keynes, che rivaulta il ruolo del settore pubblico nell'economia. L'inflazione degli Anni 70 germina Reagan, Thatcher e il neo-liberismo: il commercio mondiale esplose, e con esso lo squilibrio tra l'élite miliardaria e la massa impoverita. Oggi la reazione. Dall'Europa all'America, anti-globalizzazione, nuove tecnologie e cambiamenti culturali sfidano la teoria prevalente.

Due nuove esigenze emergono: riconciliare le scelte a breve con le priorità a lungo termine; temperare il vantaggio materiale con la responsabilità sociale. La divergenza tra oggi e domani, tra il vantaggio a breve e gli obiettivi remoti è accentuata dall'opportunismo, nel pubblico quanto nel privato. Le misure strutturali hanno una gestazione che va di là della vita dei governi, quindi non godono priorità politica. Imprenditori e finanziari prediligono scelte che generano benefici immediati a se stessi, pur se causano danni a lungo termine a dipendenti e consumatori.

La scienza economica studia l'impatto delle politiche a breve termine. Dimentica che nella società moderna il concetto (motivazioni e scopi finali) conta tanto quanto la materia (produzione e scambi attuali). E in un'epoca di rottura sociale quale l'odierna, gli obiettivi strutturali (a lungo termine) e l'adeguatezza dei comportamenti per realizzarli diventano prioritari.

Per esempio come rendere gli studenti più inclini allo studio, quando il 60% di essi (dati Ocse) ritiene che il titolo di maturità serve a nulla? Come promuovere nelle scuole le qualifiche necessarie, quando metà degli insegnanti (dice ancora l'Ocse) sono impreparati ai nuovi curricoli? Come i sistemi giudiziari possono proteggere lo stato di diritto, quando sono necessari 7 anni per risolvere una causa civile? Come può l'amministrazione statale fornire migliori servizi, dato il dissesto delle finanze pubbliche?

E' necessaria la riconciliazione di economia ed etica. All'origine la scienza economica crede nella complementarità tra interesse individuale e collettivo. Poi, un secolo fa, l'economista britannico Alfred Marshall fonda la scuola neoclassica e proclama la liberazione dell'economia da «vaghe nozioni quali giusta ricompensa, scopi ideali e buoni motivi». E

così gli amministratori delle 500 più grandi aziende al mondo guadagnano 1.200 volte il salario dei dipendenti (afferma Forbes). Grandi banche come JPMorgan Chase, Hsbc Holdings, Wells Fargo, City Group, Deutsche Bank sono accusate di crimini per centinaia di miliardi, e nessuno finisce in galera. L'altruismo economico, trascurato dallo Stato, è lasciato nelle mani di persone ed istituzioni di buona volontà (carità). L'ottimizzazione del mezzo (il processo) senza attenzione ai fini (tipo di sviluppo, ripartizione dei benefici) ha **conseguenze devastanti.**

C'è di peggio. Secondo Oxfam (federazione di enti benevoli), 1% della popolazione mondiale controlla oltre 50% della ricchezza globale. Aziende e governi corrotti trasferiscono 1000 miliardi l'anno dai Paesi poveri verso quelli ricchi (stima Global Financial Integrity): **la migrazione di massa è inevitabile.**

Teoria e prassi economica necessitano rinnovamento. I danni causati dalla grande recessione dell'ultimo decennio impongono un cambio di modello, una visione nuova. Esistono esempi concreti sui quali costruire: **la trasformazione economico-strategica della Cina (grazie a Deng Xiaoping) e quella etico-religiosa della Chiesa cattolica (grazie a papa Francesco) mostrano impatto e resilienza maggiore del neo-capitalismo di Reagan e Thatcher - e dello stesso Trump, che usa retorica populista per mascherare fisco e de-regolamentazione a beneficio dei ricchi.**

Antonio Maria Costa, La Stampa, 25 giugno 2017

MERCOLEDÌ 1 LUGLIO alle ore 21.00 in chiesa S. Ambrogio
**RIUNIONE PER I GENITORI DEI PARTECIPANTI
DELLA VACANZA ESTIVA IN MONTAGNA
VERSARE IL SALDO PRESSO LA PORTINERIA DELL'ORATORIO.**

RACCOLTA ALIMENTI CARIAS

Ringraziamo tutte le persone che non generosità hanno contribuito alla raccolta offrendo i generi alimentari richiesti.

Per il mese di luglio si raccoglie: PASTA, TONNO, CARNE IN SCATOLA, DETERSIVI, LEGUMI, SUCCHI DI FRUTTA

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“O Dio dei poveri, tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi a spese dei poveri e della terra. Aiutaci a riscattare gli abbandonati e i dimenticati di questa terra che tanto valgono ai tuoi occhi.”